

SALUTE Le iniziative sono state realizzate e promosse in collaborazione con Ats Bergamo, Cariplo e gruppo di cammino Mornico non è «un paese per vecchi», inaugurati mostre e percorso vita

MORNICO AL SERIO (rcv) Inaugurati in paese la mostra «Vecchio a chi?» ed il percorso di cammino contro il decadimento cognitivo, grazie alla collaborazione di diversi enti tutti impegnati nella promozione della salute, uniti in una rete virtuosa che fa bene alla comunità. Sabato mattina è stata aperta al pubblico la mostra realizzata all'interno del progetto degli ambiti di Seriate e Grumello «Invecchiando s'impara a vivere» che ha ricevuto il finanziamento della fondazione «Cariplo» e volto a favorire un invecchiamento sano. Presenti alla cerimonia, oltre all'Amministrazione comunale, anche i due presidenti degli ambiti, **Gabriele Cortesi** per Seriate, **Stefano Locatelli** per Grumello, don **Pinuccio Leidi** come «padrone di casa», referenti dell'Ats di

Bergamo e dell'Asst Bergamo est e **Marco Redolfi** consigliere provinciale oltre che consigliere comunale. Dopo aver lasciato la sala dell'oratorio, autorità, cittadini e il gruppo di cammino di Mornico si sono diretti al ponticello del torrente Zerra per inaugurare il percorso nominato «Chi ha gambe ha testa» sul decadimento cognitivo, dedicato a esercizi per la memoria e per l'attenzione visiva. Il progetto è stato realizzato con il coordinamento dell'«Uoc Promozione della Salute - Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria» di Ats Bergamo con il Comune di Mornico e il gruppo di cammino locale. L'attivazione del percorso è

stata presentata da **Massimo Giupponi** Direttore Generale di Ats Bergamo e inaugurato dal sindaco **Eugenio Cerea** e **Giuliana Rocca**, direttore del «Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria» Ats di Bergamo. Il consigliere provinciale Redolfi ha elogiato la presenza di questi progetti a supporto della comunità: «Questi progetti - ha detto - danno un appoggio anche alle piccole comunità come la nostra perché includono e creano continuità tra le "vecchie" e nuove generazioni. Noi come Provincia ci siamo per collaborare nelle nostre possibilità, siamo contenti di questa iniziativa e speriamo che questi progetti non si fermino qui».

